

Codice A1817A

D.D. 14 novembre 2018, n. 3646

L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Richiedente: Comune di Craveggia - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico per la realizzazione di pista agro-silvo-pastorale Alti Pascoli nel Comune di Craveggia (VB).

Preso atto

- dell'istanza del Comune di Craveggia prot. 4366 del 10/09/2018 , tendente ad ottenere l'autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico per la realizzazione di pista agro-silvo-pastorale Alti Pascoli sulle superfici di cui ai fogli e mappali vari del Catasto del Comune di Craveggia (VB) interamente soggette a vincolo idrogeologico, per un volume di scavo/riporto di mc.4257,16;

- che questi lavori sono finanziati con i fondi di cui al PSR 2014/2020 della Regione Piemonte; Operazione 4.3.4 " Infrastrutture per accesso e gestione delle risorse forestali e pastorali";

- della richiesta di questo Settore di documentazione integrativa prot.43750 del 01/10/2018;

- della documentazione integrativa pervenuta in data 29/02/2018 prot.48936 di ricevimento;

- dell'istruttoria tecnica geologica di questo Settore per cui si ritiene autorizzabile l'intervento richiesto con le prescrizioni di seguito riportate;

1. - qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quelle previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso, da parte dei professionisti incaricati, atti a verificarne la stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto ed essere trasmessi agli Enti competenti;
2. in fase esecutiva, ogni eventuale variazione, anche solo ipotizzabile, di quanto considerato nella relazione geologica allegata al progetto autorizzato, dovrà essere prontamente comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli eventuali accorgimenti necessari;
3. deve sempre essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe. A tale scopo, le acque andranno convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le opere di sistemazione idraulico agraria preesistenti, di cui è vietata l'eliminazione;
4. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle e dovrà essere assolutamente eliminato il rischio di rotolamento, anche accidentale, di materiale verso il basso, con particolare riguardo ai tratti sovrastanti strade, piste ed edifici;
5. in nessun caso dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
6. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere;

7. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
8. l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi e nel rispetto delle vigenti normative;
9. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
10. dovrà essere previsto al termine dei lavori il rimodellamento morfologico e il ripristino vegetativo delle aree destinate al deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali da scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo;
11. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa preventivamente una relazione esplicativa agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.
12. il taglio degli alberi dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovrà precedere i movimenti di terra;
13. qualora si verifichi un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea sulle scarpate che verranno rinverdite, gli interventi di semina dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che non si otterrà un completo attecchimento delle sementi;
14. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella Relazione geologica a firma del Geol. Francesco D'ELIA
15. Ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 2 della Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 la strada agro-silvo-pastorale di cui alla presente deve essere interdetta al passaggio dei veicoli a motore, ad eccezione di quelli impiegati nei lavori agricoli e forestali, dei mezzi di vigilanza ed antincendio, dei mezzi dei proprietari o possessori o conduttori dei fondi serviti, nonché dei mezzi di chi debba accedere ai luoghi per motivati scopi professionali o accedere a strutture agrituristiche;
16. Il divieto di passaggio di cui al punto precedente, ai sensi del comma 7 dell'art. 2 della suddetta Legge Regionale, dovrà essere reso pubblico mediante affissione, a cura del titolare dell'autorizzazione, di un apposito cartello recante gli estremi della presente legge.
17. La stabilità dei fronti di scavo dovrà essere garantita anche durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera, provvedendo, qualora il Direttore dei lavori lo ritenga necessario, anche alla predisposizione di idonee opere provvisorie.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 8 e dell'art.9 della L.r. 45/89 il titolare dell'autorizzazione è esentato dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di opere di miglioramento agro-silvo pastorale del territorio.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

VISTA la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;

VISTA la Legge Regionale 10.02.2009 n. 4;

VISTA la Circolare PGR n. 3/AMB del 31/08/2018;

VISTA la D.G.R. n.1-2692 del 23.12.2015;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture n°8 del 17-01-2018

determina

Di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Comune di Craveggia (VB) Via Roma 34, 28852 ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione di pista agro-silvo-pastorale Alti Pascoli sulle superfici di cui ai fogli e mappali vari del Catasto del Comune di Craveggia (VB) interamente soggette a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all'istanza, conservato agli atti di questo Settore e secondo le prescrizioni sopra riportate e che si richiamano integralmente;

Di stabilire che:

- i lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione;
- dovranno essere comunicate al Settore scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestale di Verbania le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il funzionario estensore
Mauro Sergio Alesiani

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Geol. Ing. Mauro SPANO'